



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica “Dentro la Notizia”

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

79/2015
Giugno/4/2015 (*)
Napoli 9 Giugno 2015

L’Agenzia delle Entrate, con il provvedimento n° 70682 del 22 Maggio scorso, rende noto che sono disponibili on line, sul sito istituzionale, i modelli dichiarativi – studi di settore - relativi all'anno 2014.

Il Direttore dell’Agenzia delle Entrate, con il provvedimento n. 70682 del 22 maggio 2015, ha approvato **i nuovi modelli con cui tutti i contribuenti obbligati devono comunicare al Fisco, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore**, relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, delle attività professionali e del commercio, da utilizzare per il **periodo di imposta 2014**.

In totale si tratta di n.204 modelli, che sono stati **aggiornati con i correttivi anticrisi** e resi disponibili *online* sul sito internet dell’Agenzia, in uno alle relative istruzioni.

I modelli costituiscono una parte obbligatoria e integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con Unico 2015 e sono suddivisi per attività economiche:

- n.51 si riferiscono al settore delle manifatture;
- n.60 al settore servizi;
- n.24 a quello delle attività professionali;
- n.69 al settore del commercio.

Soggetti obbligati

Sono obbligati alla compilazione dei modelli *de quibus* i contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore che nel periodo d'imposta 2014 hanno svolto un'attività prevalente nei settori indicati e per le quali sono stati approvati gli studi di settore.

Nel provvedimento in parola viene precisato che i contribuenti che hanno esercitato l'attività di cui al codice "90.03.09" riferito a "Altre creazioni artistiche e letterarie" sono tenuti alla compilazione del modello "VK28U", col fine della sola acquisizione dei dati.

Modalità di trasmissione

I modelli in parola devono essere trasmessi telematicamente in uno alla dichiarazione di redditi, Modello Unico 2015.

L'invio può avvenire direttamente attraverso il servizio telematico *Fisconline*, oppure tramite gli intermediari abilitati con il servizio *Entratel*, secondo le specifiche tecniche che saranno rese note in un prossimo provvedimento.

I soggetti incaricati dell'asseverazione devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione idonea.

La pubblicazione del provvedimento

Per visionare il provvedimento *de quo* collegarsi al seguente link:

Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.

Riepilogo

Nell'elaborazione degli studi di settore applicabili con riferimento al periodo d'imposta 2014, sono state introdotte modifiche specifiche all'analisi di normalità economica e sono stati approvati specifici correttivi da applicare ai risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore, tenendo conto della

particolare situazione di crisi che ha interessato, e che sta interessando, imprese e professionisti.

Infatti, sulla base delle analisi e delle informazioni elaborate da ISTAT, Banca d'Italia, Ministero dello Sviluppo Economico e altri enti di natura statistica, sono state apportate modifiche e correttivi che tengono conto di alcune grandezze e variabili economiche e delle relative relazioni, sostanzialmente modificate a seguito della crisi economica verificatasi nel corso del 2014, tra cui:

- le contrazioni più significative dei margini e delle redditività;
- il minor grado di utilizzo degli impianti e dei macchinari;
- la riduzione dell'efficienza produttiva;
- le riduzioni delle tariffe per le prestazioni professionali;
- gli andamenti congiunturali negativi intervenuti nell'ambito dei diversi settori, anche in relazione al territorio;
- la ritardata percezione dei compensi da parte degli esercenti attività di lavoro autonomo a fronte delle prestazioni rese.

Contrariamente ai modelli precedenti, viene data maggiore importanza agli indicatori individuali rispetto a quelli di settore. Ciò in quanto nell'ambito dello stesso settore è stata riscontrata una maggiore variabilità della redditività delle imprese.

Nello specifico, i correttivi individuali scatteranno in ogni caso e in aggiunta a quelli di settore, a condizione che l'applicazione dello studio di settore evidenzi: da un lato, la non congruità in relazione agli studi di settore "ordinari" e, dall'altro, un calo in termini di "efficienza produttiva", accompagnato dalla normalità degli indicatori relativi ai beni strumentali.

Ed infatti, non vengono più richiesti i dati dei costi del biennio precedente, ma i dati dei dipendenti, dei beni strumentali, oltre che dei ricavi del triennio precedente.

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/FT